

FAVOREVOLE. Roberto Giachetti, deputato Pd

# «Lo teme chi non ha i voti nei collegi»

**Andrea D'Orazio**

«Attentato alla democrazia? Vorrei solo ricordare che la Corte Costituzionale ha già dichiarato inammissibile il ricorso contro la fiducia sull'Italicum. Parlare di golpe è assurdo». Dall'Aula di Montecitorio, dove ha appena finito di presiedere il voto sui primi due articoli del Rosatellum, Roberto Giachetti, deputato Pd e vicepresidente della Camera, risponde così a chi, nelle stesse ore, fuori dal palazzo protesta contro il governo gridando al «colpo di Stato» sulla legge elettorale.

**••• D'accordo, la fiducia non è «atto eversivo», mastrozzare il dibattito parlamentare su un provvedimento così importante non è un errore politico? Lo ha detto anche Napolitano.**

«Il dibattito si è svolto in Commissione. Questo è l'ultimo treno per approvare la legge elettorale ed evitare al Parlamento l'umiliazione che sia la Consulta a legiferare in merito. La fiducia permette di superare lo stillicidio del voto segreto su 150 emendamenti, e visto cos'è accaduto al Tedeschellum, franato alla prima votazione a causa dei franchi tiratori di M5S, era l'unica soluzione per raggiungere il traguardo».

**••• Avete messo nelle mani dei Cinquestelle un ottimo argomento per la campagna elettorale: la costruzione di una legge-inciuicio per sconfiggerli.**

«Un argomento che non regge. Dietro il Rosatellum c'è un'ampia maggioranza parlamentare, se i grillini hanno voluto tirarsi fuori è solo

perché sono perfettamente consapevoli che una cosa è ricevere una manciata di voti attraverso un klik, un'altra è conquistare consensi in un collegio uninominale. È da 15 anni che non si fa una legge elettorale, questa non sarà forse il massimo, ma è sicuramente migliore del sistema attuale, e per mandarla in porto il compromesso era inevitabile».

**••• Protesta anche Mdp. Tra voi e quella parte della sinistra si è ormai consumato lo stappo definitivo? E se è così, non teme ricadute sull'Esecutivo?**

«Le ricadute ci sono già da tempo, soprattutto in Senato. Il movimento di Bersani e Speranza ha una costante: ogni volta che si sta raggiungendo un traguardo legislativo importante, butta sempre la palla in calcio d'angolo. Chi oggi (ieri, ndr) è sceso in piazza a protestare contro il Rosatellum, al tempo votò contro il Mattarellum perché voleva le preferenze, salvo poi bocciare l'Italicum, che le prevedeva. La verità è che vogliono lasciare la legge elettorale così com'è, perché gli conviene. Peccato che con il sistema attuale diventa impossibile governare».

**••• La spaccatura c'è stata anche in Sicilia. Per la corsa di Micari sarà un bene o un male?**

«La sinistra ha scelto di immolare sull'altare del Pd anche il governo siciliano. All'ultimo momento si sono sfilati dal modello Palermo, tagliando le gambe all'ex rettore. Se Micari perderà e l'Isola finirà al centrodestra, la responsabilità sarà soprattutto loro». (\*ADO\*)

